

Casino Municipale Sanremo

REGOLAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO AI GIOCHI



TITOLO I DOVERI DEL PERSONALE

Art. 1

I giochi d'azzardo che, in base alla legge 27 Dicembre 1928 N. 3.125, attualmente si svolgono al Casinò Municipale di Sanremo, sono i seguenti:

- Roulette
- Trente et Quarante
- Baccara Chemin de Fer
- Baccara (Tout Va)

Essi si svolgono secondo gli usi internazionali, le norme contemplate dal presente Regolamento e le istruzioni che potranno essere emanate di volta in volta dagli organi preposti alla vigilanza sui giochi.

Art. 2

L'organico del personale tecnico dei giochi è così costituito:

- a) Roulette e Trente et Quarante:
 - 1) il Direttore e il Vice direttore,
 - 2) gli Ispettori Capo e gli Ispettori,
 - 3) i Capipartita Trente et Quarante,
 - 4) i Capitavolo Roulette,
 - 5) i Sottocapi partita Trente et Quarante,
 - 6) i Sottocapitavolo Roulette,
 - 7) i Croupiers
- b) Baccara, Chemin de Fer e Tout Va:
 - 1) il Direttore,
 - 2) il Commissario Capo,
 - 3) i Commissari e Vice Commissari,
 - 4) i Croupiers,
 - 5) i Cambisti,

Sono anche addetti al Servizio Giochi, con funzione di vigilanza, gli Ispettori Amministrativi, alle dirette dipendenze della Direzione Amministrativa ed i Cassieri di sala.

Art. 3

Il personale addetto al giuoco, di qualsiasi categoria esso sia, deve uniformarsi alle Leggi ed ai Regolamenti delle Autorità e alle disposizioni del presente Regolamento.

Art. 4

Nell'espletamento delle proprie mansioni il personale deve sempre dimostrarsi affabile e zelante verso i clienti, i superiori, i colleghi ed i dipendenti, comportandosi in maniera da non dar luogo ad alcuna lagnanza; i rapporti con la clientela devono aver riferimento esclusivamente a motivi di servizio. Coloro che mancano di rispetto e di deferenza verso i clienti ed i superiori, si espongono a sanzioni disciplinari adeguate alla gravità della mancanza commessa.

Art. 5

Il personale deve astenersi dall'accettare dai clienti inviti per riunioni, feste o gite, accettare regali, anche se di limitata entità, salvo le elargizioni spontanee dei giocatori da devolversi ad incremento delle mance collettive; deve altresì astenersi dal facilitare prestiti o richieste di denaro dei giocatori, sotto qualsiasi forma o titolo, anche fuori del Casinò; evitare che accedano alle sale le persone di famiglia o con le quali abbia relazioni di convivenza, di interessi o qualsiasi altra relazione confidenziale, né dare al pubblico, anche se richiesto, pareri o consigli sul giuoco. E' fatto inoltre divieto a tutto il personale di fumare durante le ore di servizio e di servirsi dei bars delle sale da giuoco.

Art. 6

E' fatto obbligo a tutto il personale di giuoco di astenersi, durante la partita, dal ridere e dal conversare con i colleghi soprattutto in dialetto, in quanto tali manifestazioni possono essere interpretate dai giocatori come poco riguardoose nei loro confronti. Anche con il pubblico il contegno del personale sarà irreprensibile. Gli Ispettori, i Capipartita ed i Capitavolo, devono astenersi, durante il servizio, dal conversare o dall'intrattenersi

scherzosamente sia con i dipendenti sia con il pubblico.

Art. 7

Gli impiegati devono presentarsi con puntualità al lavoro; coloro che arriveranno in ritardo senza giustificato motivo, saranno passibili di punizione. In caso di assenza non giustificata con sufficienti motivi, cessa ogni emolumento per la durata dell'assenza, salvo i provvedimenti disciplinari. Qualora l'assenza ingiustificata perdurasse oltre due giorni l'impiegato sarà senz'altro considerato dimissionario.

Art. 8

Sarà considerato responsabile in proprio l'impiegato colpevole di danni al materiale e cose dell'Azienda e potrà essere licenziato, ove i danni siano stati provocati volontariamente.

Art. 9

E' proibito uscire dal Casino durante le ore di servizio, salvo nel Caso di indisposizione e dopo averne ricevuta l'autorizzazione scritta dall'Ispettore o dal Commissario di servizio, Questi riferirà prontamente al superiore diretto annotando l'autorizzazione accordata sull'apposito registro di Direzione.

Art. 10

Gli impiegati, qualunque grado ricoprano, devono accettare le osservazioni che potrebbero esser loro mosse dai superiori, salvo far valere le proprie ragioni in via gerarchica.

Art. 11

Ove si assolvano temporaneamente funzioni di grado superiore alle abituali, le nuove funzioni non costituiscono un diritto per l'avvenire.

Art. 12

Ogni dipendente che per qualsiasi ragione voglia mettersi a rapporto con la Direzione, deve seguire la via gerarchica, rivolgendosi al suo immediato superiore.

Art. 13

E' facoltà dell'Amministrazione di affidare, di volta in volta, ai propri Dipendenti le mansioni ritenute più opportune, in relazione alla capacità, alla necessità di servizio e per il miglior andamento dello stesso.

Art. 14

Il dipendente deve svolgere le proprie funzioni con probità e zelo. Il suo contegno deve essere assolutamente corretto ed irreprensibile in ogni momento, anche per quanto riguarda la cura della propria persona e dell'abbigliamento. La dignità. e il decoro della Casa sono giudicati in particolare dal comportamento e dal decoro degli impiegati.

Art. 15

E' proibito al personale che termina il proprio turno di servizio di trattenersi nelle sale da giuoco.

Art. 16

Il personale non deve mai prendere la parola di propria iniziativa; in eventuali contestazioni con la clientela, esso risponderà soltanto alle domande che l'Ispettore o il proprio Capo potranno rivolgergli a tale riguardo.

Art. 17

– Omissis –

E' rigorosamente vietato agli impiegati di giuoco, ai cambisti ed ai cassieri di entrare nelle sale da giuoco con somme di denaro superiori alle lire mille. In casi eccezionali prima di entrare, dovranno informarne il diretto superiore che a sua volta riferirà all'Ispettore di servizio. I trasgressori incorreranno in gravi provvedimenti disciplinari. E' fatto obbligo ai Croupiers ed ai Cambisti di avere tutte le tasche cucite, eccezione fatta per il taschino delle giacca e due tasche posteriori dei pantaloni.

E' fatto assoluto divieto a tutto il personale, nell'entrare e nell'uscire dalle sale, di fermarsi con i clienti, di parlare con altri dipendenti della Casa e di soffermarsi ad altri tavoli.

Gli impiegati di giuoco e gli addetti ai servizi di sala, uscendo od entrando per raggiungere i propri posti, devono evitare, per quanto possibile, di attraversare le sale e di procedere lungo il centro delle sale stesse.

Art. 18

Qualora, durante il servizio, fossero indirizzate al personale, parole ritenute poco riguardose, esse non dovrà rispondere ne reagire. Spetterà al Capotavolo di intervenire e di riferire all'Ispettore di servizio.

Quando un Capotavolo dà ordine ad un impiegato di effettuare un pagamento, quest'ordine deve essere eseguito senza palesare, in modo alcuno, segno di titubanza o diversità di parere.

Art. 20

– Omissis –

Art. 21

Il licenziamento in tronco si applica tra l'altro a chi fa giocare terzi per proprio conto nelle sale del Casino, chi frequenta altre case da giuoco o giuoca d'azzardo in locali aperti al pubblico.

Art. 22

– Omissis -

MALATTIE

Art. 23

– Omissis –

Art. 24

– Omissis –

Art. 25

Per ottenere l'autorizzazione ad usare gli occhiali scuri in servizio occorre presentare alla Direzione giochi la prescrizione medica.

TITOLO II MANSIONI E RESPONSABILITA' DEL DIRETTORE DEI GIUOCHI

Art. 26

Il Direttore dei giochi ha la responsabilità dell'andamento delle sale, sia per quanto concerne lo svolgimento del giuoco secondo le direttive di cui all'art. 1 del presente Regolamento, sia per quanto concerne l'ordinamento disciplinare e gerarchico. Egli è alle dirette dipendenze, nell'espletamento delle proprie mansioni, del Concessionario e del Direttore Generale ai quali riferisce sulle questioni concernenti il servizio.

Art. 27

Il Direttore dei giochi deve tenere sempre presente che dal proprio comportamento derivano la stima e la fiducia dei dipendenti e che esse vanno conquistate e mantenute con condotta esemplare e con l'adempimento perfetto e coscienzioso dei propri doveri. Egli deve avere ampio ed intero prestigio nei confronti del personale di giuoco, agire tempestivamente con prontezza, calma, prudenza, ed imparzialità.

Art. 28

Il Direttore, con le dovute cautele, deve controllare:

- che la condotta e il contegno degli addetti al giuoco si addicano a persona che maneggia continuamente valori,
- che gli stessi non abbiano debiti e relazioni con giuocatori da considerarsi dannose per l'Azienda,
- che non mantengano rapporti con i giuocatori specie se di sesso femminile,
- che le operazioni ai tavoli da giuoco si svolgano con regolarità ed esattezza,
- che siano rispettati i turni di lavoro e regolarmente osservate le disposizioni di servizio,
- che l'azione degli Ispettori, dei Capotavolo ecc. sia sempre opportunamente intesa ad eliminare le deficienze e le omissioni che eventualmente dovessero verificarsi,
- che ovunque, nelle sale da giuoco, negli spogliatoi, negli uffici vi siano ordine, precisione e disciplina. Provvede infine alla compilazione dei servizi e degli orari dei turni di lavoro.

TITOLO III MANSIONI E RESPONSABILITA' DEGLI ISPETTORI CAPO E COMMISSARI CAPO

Art. 29

Gli Ispettori Capo e i Commissari Capo sono alle dirette dipendenze del Direttore dei giochi, dal quale prendono istruzioni per tutto quanto concerne lo svolgimento dei giochi. In caso di assenza del Direttore debbono sostituirlo e informarlo di tutte le novità verificatesi durante il proprio turno di servizio, annotando i fatti di maggior rilievo su apposito registro riservato ai Capi Ispettori ed. ai Commissari. Essi controllano l'andamento delle sale, coordinando la loro azione con quella degli Ispettori, Pertanto hanno mansioni

disciplinari nei confronti degli impiegati in collaborazione con gli Ispettori e con i Capitavolo. Hanno altresì l'incarico di raccogliere le eventuali richieste dei dipendenti sottoponendole al Direttore dei giochi per l'invio all'Ufficio del personale.

Art. 30

Gli Ispettori Capo e il Commissario Capo sorvegliano nei rispettivi reparti il contegno dei clienti in sala, raccolgono gli eventuali reclami che dovessero loro pervenire dagli Ispettori e Capitavolo, e, dopo gli accertamenti del caso, ne riferiscono al Direttore dei giochi per gli opportuni provvedimenti (ammonizioni, ritiro tessera ecc.).

Art. 31

L'Ispettore Capo cura personalmente le aggiunte ai tavoli ed assiste, con un rappresentante dell'Amministrazione, alle operazioni di chiusura serale dei tavoli stessi. In assenza dell'Ispettore Capo, le operazioni di aggiunta ai tavoli, possono essere curate dall'Ispettore di servizio.

TITOLO IV MANSIONI E RESPONSABILITÀ DEGLI ISPETTORI DI SALA

Art. 32

Gli Ispettori hanno il dovere di sorvegliare che sia data esecuzione alle norme del presente Regolamento e degli ordini di servizio, adoperandosi particolarmente perché il giuoco si svolga con signorilità e serietà. Essi curano l'apertura e la chiusura dei tavoli nonché delle cassette che contengono la dotazione dei gettoni ed il prelievo e la consegna delle cassette in dotazione alla Cassa centrale. Sorvegliano il contegno degli impiegati, intervengono nelle discussioni che regolano secondo il proprio giudizio, e, ove occorra, d'intesa con il rappresentante dei Controllori Comunali.

Art. 33

Gli Ispettori non devono avere familiarità con il personale subalterno, in quanto la funzione ispettiva richiede un rigoroso rispetto della disciplina e della gerarchia. Venendo a conoscenza di qualsiasi avvenimento che turbi o possa turbare il funzionamento dei tavoli da giuoco o modificare comunque il normale andamento di essi, ne riferiranno subito ai loro superiori diretti. Gli Ispettori dovranno annotare giornalmente le assenze ed i richiami disciplinari degli impiegati su apposito registro tenuto dalla Direzione; contemporaneamente dovranno informare il Direttore o l'Ispettore Capo. È fatto divieto all'Ispettore di servizio allontanarsi dalle sale senza aver provveduto a farsi sostituire.

Art. 34

Oltre alle suddette mansioni d'ordine generale, gli Ispettori di sala, cureranno la osservanza delle seguenti disposizioni:

- 1) il pagamento di somme contestate, specie se di una certa importanza, può essere effettuato dai tavoli di giuoco soltanto con l'intervento dell'Ispettore di turno;
- 2) il cambio dei gettoni tra il tavolo e la cassa deve aver luogo con il controllo dell'Ispettore di turno;
- 3) i Croupiers devono avere con il pubblico un contegno non confidenziale; l'Ispettore sorveglierà particolarmente quelle persone che, dimostrando eccessiva confidenza con qualche impiegato lo seguono insistentemente ai posti ai quali esso è destinato;
- 4) il pubblico deve mantenere un contegno corretto. L'Ispettore ha l'obbligo di richiamare il cliente che eventualmente non mantenga tale contegno;
- 5) – Omissis –
- 6) L'Ispettore, inoltre, deve tenere al corrente il Direttore e l'Ispettore Capo di tutte le anomalie verificatesi nelle sale durante il turno di servizio e degli eventuali richiami operati nei confronti dei dipendenti, richiami da annotarsi sul registro tenuto dalla Direzione.

MANSIONI E RESPONSABILITÀ PARTICOLARI PER I COMMISSARI DEL BACCARA'

Art. 35

Ai Commissari incombe l'obbligo di esplicare continue e scrupolosa sorveglianza – al pari degli Ispettori – ai tavoli di baccara. Essi sono responsabili dello svolgimento del giuoco e devono vigilare, affinché Croupiers e Cambisti svolgano le rispettive mansioni diligentemente e in conformità delle disposizioni contenute nel presente Regolamento. I Commissari riferiranno al Direttore od al Commissario Capo qualsiasi errore commesso dai Croupiers e Cambisti ed ogni eventuale controversia od irregolarità verificatesi durante la partita, con annotazione sull'apposito registro di Direzione. Il Commissario, cessato il proprio turno di lavoro, ha l'obbligo di informare il collega subentrante dei tavoli eventualmente chiusi durante detto turno e di tutte le altre novità verificatesi, redigendo sull'apposito registro - agenda una breve relazione che sarà da lui firmata

e controfirmata dal Commissario subentrante.

Art. 36

I Commissari, qualora avvengano contestazioni ai tavoli da giuoco, debbono cortesemente intervenire al fine di evitare qualsiasi discussione e per placare ogni antagonismo fra i clienti. Gli eventuali incidenti verificatisi saranno annotati sul libro di Direzione. I Commissari regolano i colpi attenendosi scrupolosamente al regolamento.

TITOLO V MANSIONI E RESPONSABILITA' DEI CAPIPARTITA E DEI SOTTOCAPI PARTITA

Art. 37

I Capitavolo e i Capiartita hanno obbligo di sorveglianza e di controllo. Essi riferiscono all'Ispettore di servizio ogni minima irregolarità riscontrata al tavolo. All'apertura dei tavoli ciascun Capo deve contare ad alta voce, taglio per taglio, la dotazione dei gettoni disposta sul tappeto dagli impiegati, alla presenza dell'Ispettore dei giuochi, dell'Ispettore Amministrativo e del Controllore Comunale. Inoltre i Capitavolo sorveglieranno che gli impiegati dispongano i gettoni attorno al cilindro nell'ordine d'uso.

Art. 38

Alla chiusura pomeridiana, alla presenza dei sopraccitati funzionari, sarà ripetuta l'operazione per i gettoni di taglio compresi tra 5.000 a milioni: il Capo, l'Ispettore Amministrativo ed il Controllore Comunale compileranno rispettivamente una distinta dei valori rimasti. La medesima operazione di controllo sarà ripetuta alla seconda apertura. Alla chiusura del tavolo il Capo deve personalmente assicurarsi che la cassetta dove sono riposti i gettoni durante la partita sia completamente vuota. I Sottocapi tavolo devono prestare la massima attenzione nella sorveglianza della partita e coadiuvare con efficacia il loro Capo. All'apertura del tavolo, in assenza del Capo, il Sottocapo dovrà sostituirlo.

Art. 39

I bordeaux saranno compilati dai Capi, dall'Ispettore Amministrativo e dal Controllore Comunale. I due ultimi bordeaux dovranno portare la firma dei tre funzionari compilanti; quello del Capo, da inviarsi all'Ufficio Cassa affinché sia provveduto alla reintegrazione della dotazione, sarà, inoltre, controfirmato dall'Ispettore dei giuochi; Reintegrata la dotazione, alla presenza dell'Ispettore di servizio, i Capi dovranno Controllarla ad alta voce e quindi immetterla nell'apposita cassetta alla cui chiusura provvederà l'Ispettore di servizio. In caso di ammanchi alla dotazione, quando non risulti manomissione, i Capi e gli impiegati risponderanno in solido.

Art. 40

I Capi non devono per alcun motivo maneggiare i gettoni facenti parte della dotazione dei tavoli, essendo riservata soltanto agli impiegati ogni operazione che comporti il movimento dei gettoni. I Capi non possono farsi sostituire ed allontanarsi dal loro posto devono permetterlo ai loro dipendenti, senza l'autorizzazione dell'Ispettore di servizio.

Art. 41

Ciascun Capopartita all'inizio del gioco ordina la verifica delle carte in presenza di almeno un. giocatore seduto e dell'Ispettore di servizio. Al termine di ogni taglia le carte dovranno essere adeguatamente mescolate.

Art. 42

I capi del Trente et Quarante devono esigere che i dipendenti si uniformino alle disposizioni di carattere generale contemplate al Titolo I "Doveri del Personale". Essi quindi devono particolarmente vietare che gli impiegati discutano con la clientela e che stiano - anche se la partita ha un ritmo lento - con le braccia incrociate. Le braccia - ad operazioni terminate - devono rimanere sul tavolo.

Art. 43

In caso di contestazione tra impiegati e clienti, i Capiartita devono intervenire, rendere giustizia, abbreviare ogni discussione e far valere la loro autorità, sempre osservando massima moderazione di linguaggio. In casi gravi dovranno richiedere l'intervento dell'Ispettore di Servizio,

Art. 44

I Capi non potranno effettuare nessun pagamento doppio senza l'autorizzazione dell'Ispettore di servizio.
- Omissis -

Art. 45

I Capi devono presentarsi in sala all'Ispettore di servizio cinque minuti prima dell'orario di apertura del tavolo. Essi devono accertarsi che tutti gli impiegati, compresi i "tournant", siano presenti all'operazione di apertura e di chiusura del tavolo. Controlleranno la tenuta e la pulizia della propria squadra (barba, capelli, camicia, colletto ecc.)

- Omissis -

Art. 46

Salvo che per ragioni di servizio, i Capi si asterranno dal parlare con gli impiegati, i Controllori Comunali e i valletti e ridurranno al minimo i discorsi con i clienti.

Art. 47

I Capi devono avvertire l'Ispettore di servizio se l'impiegato ritarda a rientrare dal turno di riposo.

Art. 48

Pur cercando di mantenere ai propri dipendenti un turno regolare, il Capo ha il dovere, nei momenti di maggior lavoro, di servirsi dell'opera degli impiegati migliori.

Art. 49

I Capi per effettuare operazioni di cambio di gettoni (vedi art.34 e comma 2) richiederanno la presenza dell'Ispettore.

Art. 50

I Capi devono sedere sempre in posizione corretta, senza incrociare le gambe o curvarsi. Quando la partita è animata devono controllarla in piedi.

Art. 51

In caso di irregolarità di qualsiasi natura verificatasi al tavolo, i Capi saranno ritenuti corresponsabili.

Art. 52

I Sottocapi devono prestare la massima attenzione nella sorveglianza della partita e coadiuvare efficacemente il loro Capo. All'apertura del tavolo in assenza del Capo, il Sottocapo dovrà sostituirlo.

TITOLO VI

MANSIONI E RESPONSABILITA' DEI CAPITAVOLO E DEI SOTTOCAPITAVOLO

Art. 53

Le funzioni del Capo e del Sottocapo sono equivalenti, dovendo il Sottocapo sorvegliare una parte del tavolo secondo la indicazione concordata col Capo stesso. In assenza del Capo, il Sottocapo ha l'obbligo di farne le veci.

Art. 54

Il Capotavolo deve curare che l'entrata e l'uscita della propria squadra nella sala avvengano in modo ordinato e corretto. In particolare:

- sorveglia che tutti i pagamenti, anche minimi, siano chiaramente annunciati;
- che non si cominci a puntare sulle poste vincenti se tutto non è stato pagato;
- che il Croupier non faccia giuoco di suo arbitrio per i clienti, esigendo anzi che tutto quanto è assegnato al tavolo sia annunciato dal cliente.

Art. 55

Ogni Capotavolo deve esigere che i Croupiers ripetano chiaramente tutto ciò che assegnano per i clienti e se il Croupier del tavolo trasmette l'annuncio ai "bout de table" e viceversa, egli curerà che l'assegnazione avvenga secondo quanto ha stabilito il cliente.

Art. 56

I Capitavolo devono esercitare attivo controllo affinché i biglietti di banca consegnati da clienti ai tavoli siano ben aperti e messi in evidenza dai Croupiers prima del cambio, da annunciarsi chiaramente.

Art. 57

I Capitavolo devono vigilare che sia chiaramente annunciato il numero vincente ed indicato col rastrello da parte dell'impiegato che ne ha l'obbligo e che, infine, siano annunciate tutte le poste vincenti.

Art. 58

Il Capotavolo non permetterà che l'impiegato faccia girare il cilindro troppo lentamente dando l'impressione di favoritismi inesistenti, né deve permettere che vi siano discussioni tra un proprio dipendente ed i clienti spettando solo a lui di intervenire. Puntualmente, ogni mezz'ora, deve far passare la pallina da un impiegato all'altro annunciando "les boules passent".

Art. 59

I Sottocapi devono prestare la massima attenzione nella sorveglianza della partita e coadiuvare efficacemente il loro Capo. All'apertura del tavolo, in assenza del Capo, il Sottocapo dovrà sostituirlo.

TITOLO VII
MANSIONI E RESPONSABILITA' DEGLI IMPIEGATI
(Croupiers)

Art. 60

Gli impiegati devono osservare scrupolosamente l'orario di servizio. Essi devono trovarsi al tavolo cinque minuti prima dell'apertura, entrare e uscire di sala dietro al loro Capo, nel massimo ordine e silenzio. Cureranno la tenuta e la pulizia della propria persona

- Omissis -

Art. 61

Gli impiegati devono disporsi al tavolo prendendo il pesto loro assegnato. Alla posa della dotazione gli impiegati N. 1 e N. 4 e il "bout de table" di sinistra, si disporranno dalla parte del tavolo alla sinistra del Capo, e gli impiegati N. 2 e 3, il "bout de table" di destra ed il "tournant" si disporranno alla destra. In caso di assenza di un componente la squadra il "tournant" prenderà temporaneamente il posto dell'assente. Durante tale operazione è assolutamente vietato mutare posto ed iniziare qualsiasi operazione di cambio prima che tutta la dotazione sia completamente ordinata intorno al cilindro.

Art. 62

Gli impiegati non devono mai alzarsi dal tavolo senza prima aver operato il cambio dei valori loro presentati e dopo aver atteso la fine del colpo. Nell'atto di alzarsi dal tavolo devono, come è consuetudine, segnalare l'abbandono del posto con un lieve picchiar di mano.

Art. 63

Nessun impiegato può allontanarsi dalla sala senza l'autorizzazione del Capo e dell'Ispettore di servizio, soprattutto quando il tavolo sta compiendo le operazioni di apertura e di chiusura.

Art. 64

Gli impiegati, che a seconda del numero vincente devono sguarnire il tappeto, sono tenuti, prima di procedere a tale operazione, a segnare col rastrello il numero stesso ed annunciare ad alta voce le puntate vincenti. Le masse vincenti a "manque" o "passe" debbono essere spostate lateralmente sul tableau per agevolare il rastrellamento di quelle perdenti.

Art. 65

E' severamente proibito agli impiegati di pagare una puntata vincente con una perdente. Essi debbono prima sguarnire la parte del tappeto che li concerne e quindi provvedere ai pagamenti.

Art. 66

Prima di procedere ai pagamenti gli impiegati hanno l'obbligo di distendere le masse vincenti affinché tutti possano rendersi preciso conto del loro valore e devono così lasciarle fino a pagamento ultimato. Essi devono, inoltre, indicare col rastrello le puntate che man mano vengono pagate, annunciando il pagamento stesso ad alta voce. Poiché ogni combinazione deve essere oggetto di un pagamento separato, i pagamenti globali sono proibiti.

Art. 67

Le banconote devono essere distese e contate prima del pagamento dell'incasso, per il controllo. La massima diligenza deve essere osservata. nell'accettazione dei biglietti di banca, in special modo per quelli di grosso taglio. Quando un biglietto, viene giuocato alla roulette e obbligo dell'impiegato di annunciare ad alta voce la combinazione puntata. Ciò per evitare gli errori che la vicinanza delle combinazioni potrebbe far sorgere: quando è possibile occorre sostituire i biglietti con gettoni di eguale valore.

Art. 68

Gli impiegati devono far girare la pallina ed il cilindro in senso opposto a velocità regolare con un minimo di

sei giri per la pallina. Il passaggio della pallina da un impiegato all'altro deve avvenire ad ogni mezz'ora. Al colpo precedente il cambio di mano della pallina, l'impiegato dovrà annunciare: "Après le coup les boules passent".

Art. 69

L'impiegato dovrà astenersi dall'intervenire nelle discussioni, se non direttamente interpellato dal Capo o dall'Ispettore.

Art. 70

Qualora durante il servizio la clientela dovesse rivolgersi agli impiegati con modi poco urbani o sconvenienti, questi non devono reagire, spettando Soltanto ai Capi e all'Ispettore di servizio d'intervenire nei modi più opportuni.

Art. 71

Quando un Capo ordina all'impiegato di pagare, quest'ordine deve essere eseguito senza commenti e soprattutto senza manifestare disappunto.

Art. 72

L'impiegato che trovasi all'estremità del tavolo (bout de table) deve distendere le masse vincenti delle dozzine, delle colonne, dei colori e dei numeri dell'ultima dozzina, contarle, servendosi esclusivamente del rastrello ed annunciarle ad alta voce. Egli deve sempre vigilare il tappeto, rettificare le puntate incerte, coadiuvare i colleghi al cilindro, sorvegliare i pagamenti e tutte le operazioni inerenti al giuoco: deve inoltre, nell'interesse della partita, agevolare il pubblico offrendogli maggiore facilità di giocare.

Art. 73

Al 30/40, il "tailleur" all'inizio di ogni taglia dovrà annullare le prime cinque carte, senza lasciarne vedere il valore.

Art. 74

E' severamente proibito al "tailleur" di lasciar vedere qualsiasi carta del mazzo e particolarmente l'ultima carta dei mazzi che prende man mano dal tallone. E' altresì proibito di contare le carte che ancora gli rimangono in mano in fine della taglia per assicurarsi se il colpo vi sia o meno.

Art. 75

Il "tailleur" deve annullare le carte dopo che tutte le masse vincenti sono state pagate. Se il colpo fosse nullo, per parità di punti, egli dovrà lasciare le carte allineate sul tavolo il tempo necessario affinché ogni giocatore possa assicurarsi della esattezza del punto annunciato.

Art. 76

Il "tailleur" deve annunciare "les chances" vincenti ad alta voce, in modo da essere udito da tutti i giocatori che si trovano attorno al tavolo.

Art. 77

Quando il "tailleur" dichiara il "rien ne va plus" i "payeurs" devono respingere tutte le ulteriori giocate e rifiutare tutti gli annunci che venissero loro fatti dicendo "il est trop tard".

Art. 78

I pagamenti, il cambio di denaro e gettoni, devono essere annunciati ad alta voce.

Art. 79

L'impiegato, ogni qualvolta effettua un cambio, deve distendere i gettoni ed aprire i biglietti in modo visibile e contare a voce chiara il valore corrispondente a quello ricevuto.

Art. 80

Tutte le operazioni di cambio devono essere sospese quando l'impiegato sguarnisce il tappeto e procede ai pagamenti. I valori esteri e gli assegni devono essere cambiati alla cassa dell'Ufficio Cambio.

Art. 81

Per recarsi da una sala all'altra il personale deve passare per i corridoi. I "tournants" finito il turno, non possono lasciare il servizio quando il tavolo è incompleto.

Art. 82

Gli impiegati sono corresponsabili delle irregolarità verificatesi al loro "tableau".

NORME PER GLI ANNUNCI DELLE PUNTATE

Art. 83

E' assolutamente proibito ai Capi ed agli impiegati di accettare annunci sulla parola senza che siano accompagnati dal relativo importo; simile annuncio non avrà quindi valore. In caso di accettazione i Capi risponderanno in proprio per gli annunci non saldati.

Art. 84

E' egualmente proibito accettare i seguenti annunci: Il giuoco del Signore... o della Signora... Gli orfanelli, I vicini del numero...ecc. ecc. Si possono accettare soltanto "i vicini dello zero" e "la serie cinque otto".

Art. 85

Gli annunci che venissero fatti all'ultimo momento mentre la pallina sta per urtare sull'ostacolo e dopo l'annuncio "rien ne va plus" dovranno essere respinti dall'impiegato. Solo in casi eccezionali, sempre che l'impiegato abbia il tempo di annunciarli ad alta voce ed il Capo di confermarli, potranno essere accettati. In caso contrario l'impiegato deve immediatamente dire "l'annonce ne joue pas" e restituire l'importo dell'annuncio al cliente.

Art. 86

Le puntate non controllabili nel loro ammontare per mancanza del tempo o si suppongono superiori ai massimi devono essere annunciate da parte dell'impiegato e ripetute dal Capo: "la massa giuoca fino alla concorrenza del massimo".

BACCARA

Art. 87

I Croupiers di Baccara e i Cambisti devono riferire ai Commissari le eventuali irregolarità riscontrate nello svolgimento della partita.

Al pari degli altri colleghi, essi saranno cortesi col pubblico ed è loro stretto obbligo di obbedire prontamente agli ordini dei superiori, accettarne le osservazioni senza discutere né fare atti di impazienza. E' severamente proibito conversare con clienti su argomenti estranei al giuoco e con i valletti.

Art. 88

Il Croupier chiamato per l'apertura di un tavolo deve presentarsi insieme allo Changeur. Il Croupier di Baccara., prima dell'inizio della partita, deve disporre sul tavolo sei mazzi di carte scoperte e mescolate in una sola massa, deve farne dei piccoli mazzi senza distaccarli dal tavolo; le riunirà poi in un sol mazzo e inviterà il giocatore che ne ha il diritto a tagliare. Dopo di che, conservando l'ordine ottenuto separerà le ultime sette carte con l'apposito cartoncino indi le immetterà nel "Sabot" e darà inizio al giuoco. E' dovere del Croupier di richiedere al Commissario la sostituzione di quelle carte eventualmente deteriorate.

Art. 89

Il Croupier deve esigere che durante la partita, banchieri e puntatori tengano la carte come prescrivono gli usi del giuoco; in particolare il banchiere non distribuirà le carte prima che il giuoco sia stato dichiarato chiuso dall'impiegato, ed il giocatore in piedi deporrà le carte sul tavolo appena letto il punto.

Art. 90

L' ammontare del banco dovrà essere visibile a tutti i giuocatori ed annunciato ad alta voce. Il Croupier risponde in proprio dei banchi a vuoto. Il Croupier prima del "rien ne va. Plus" specificherà ad alta voce il valore delle puntate relative a gettoni situati sulla riga, nel caso di "égalité" la specificazione deve essere ripetuta al colpo successivo.

Art. 91

Il Croupier di Baccara deve tenere chiusa la coulisse della cagnotte e deve far cambiare in gettoni dallo Changeur, tutte le puntate in moneta: le operazioni di cambio devono essere annunciate ad alta voce ed effettuate soltanto a colpo definito e vinto dal banchiere, salvo i casi in cui il banchiere manifesti desiderio contrario.

Art. 92

Il Croupier di baccara, dopo ogni colpo, deve annunciare ad alta voce i punti, stabilendo subito la vincita,

quindi metterà, con la paletta, le carte nella "cuvette" prima di iniziare ogni altra operazione. A fine partita egli non potrà abbandonare il tavolo senza il permesso del Commissario.

Art. 93

Il Croupier per regolare qualsiasi contestazione, richiederà immediatamente l'intervento del Commissario di turno.

**TITOLO VIII
MANSIONI E RESPONSABILITA' DEI CAMBISTI**

Art. 94

Il Cambista è adibito al cambio dei gettoni ai Croupiers quando occorrono per il prelievo della cagnotte e ai giocatori, ogni qualvolta lo richiedano. Sono vietati sospesi di qualsiasi natura essi siano, anche se rappresentati da buoni.

- Omissis -

Art. 95

La Direzione ha il diritto di fare controlli di cassa in qualsiasi momento.

- Omissis -

Ogni differenza in più o in meno dà diritto all'Amministrazione di collocare il cambista sotto inchiesta. A seconda delle risultanze egli potrà essere anche passibile di licenziamento in tronco.

Art. 96

Il cambista deve usare verso i clienti un contegno cortese, educato, agevolare con prontezza lo svolgimento della partita e non distrarsi dalle sue occupazioni. Egli deve rimanere in piedi, di fronte al Croupier, cambiare con sollecitudine i gettoni che l'impiegato domanda e le puntate in moneta.

Art. 97

E' vietato in modo assoluto, pena il licenziamento, fare prestiti ai giocatori, sotto qualsiasi forma.

Art. 98

I Cambisti devono provvedere al passaggio del sabot e devono pure provvedere che il cliente, assentandosi momentaneamente, sia tempestivamente avvertito affinché possa prendere la propria mano.

Art. 99

La chiamata dei giocatori per ogni nuovo sabot deve essere fatta sistematicamente prima dell'alzata del mazzo.

Art. 100

Qualora i Cambisti fossero pregati dal cliente di effettuare il cambio di gettoni in denaro, dovranno con la massima cortesia, pregare il cliente di rivolgersi al Commissario. Questa operazione di cambio di gettoni in denaro, non autorizzata, è assolutamente proibita. I cambi che essi effettuano, come sopra autorizzati, devono essere fatti in modo che tutti possano controllarli e precisamente allineando ed annunciando le masse come alla roulette ed al trente et quarante. E' tassativamente vietato eseguire cambi durante lo svolgimento del colpo, come è vietato eseguire cambi diretti di biglietti da impiegato a cambista senza che essi siano preventivamente ben distesi sul tavolo per essere contati.

Art. 101

Il cambista deve iniziare e terminare il turno di servizio senza trovarsi in possesso di biglietti di banca. Essi devono essere cambiati alla cassa. Il cambista nel corso della "smazzata" delle carte non può allontanarsi dal tavolo anche per breve tempo e dovendolo fare per motivi eccezionali, chiederà il permesso all'Ispettore di servizio.

**TITOLO IX
MANSIONI E RESPONSABILITA' DEI CASSIERI**

Art. 102

E' vietata ai Cassieri qualsiasi operazione che esorbiti dalle proprie mansioni. Essi non possono effettuare cambio di gettoni in denaro ai dipendenti del Casino od a qualsiasi altra persona che non sia giocatore. E' altresì vietato il cambio dei gettoni direttamente per conto dei tavoli, in quanto tale operazione deve essere effettuata alla Cassa Centrale.